IL POPOLO ROMANO

Anno XXXII, N. 302. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Martedì, 1 Novembre 1904.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La guerra nell'E. Oriente

I dispacci col segno nero sono della notte.

In Manciuria.

Mukden, 31. — Il 27 ed il 30 i giapponesi con un treno di equipaggiamento rinforzarono il movimento di grandi masse in direzione dall'est. Il nemico continua a fortificarsi nelle sue posizioni su tutto il fronte.

Le batterie giapponesi cannoneggiano frequentemente da stamane la sommità della collina di Putilou.

(S) **Pietroburgo**, 31. *(Ufficiale)*. Il generale Kuropatkine telegrafa, in data del 30 corrente:

Nella notte dal 29 al 30 non ho ricevuto alcun rapporto che segnali combattimenti col nemico sul fronte. Si rileva però uno spostamento di truppe nemiche da ovest verso est.

Da informazioni giunte risulta che i giapponesi rinvono rinforzi dal sud e dalla parte di Ryn-komanchen. Ciò fa supporre che essi terminano il concentramento delle loro forze per prendere l'offensiva.

Il tempo è abbastanza freddo durante la giornata e scende a sei gradi sotto zero durante la notte. Lo stato sanitario delle truppe è buono.

Pietroburgo, 31 *(Ufficiale)*. — Un telegramma del generale Sakharoff in data d'oggi dice: I giapponesi hanno tentato il 30 corrente, verso le quattro del pomeriggio, di attaccare le nostre trincee poste a nord del villaggio di Lakinpu, ma sono stati respinti.

L'artiglieria giapponese ha cominciato alle 10 di ieri a bombardare la posizione da parecchie parti del nostro fianco destro verso il villaggio di Li-kin-pu.

I nostri cacciatori volontari furono inviati da questa parte per molestare il nemico.

Si è udito un fuoco di fucileria che è cessato verso le due del mattino.

L'artiglieria giapponese ha cannoneggiato gran parte della notte le nostre posizioni.

Verso le 5 del pomeriggio di oggi si è scoperto che i giapponesi prendevano l'offensiva contro le nostre posizioni presso il villaggio di Kun-hoon.

La nostra artiglieria li ha bombardati.

(S) *Quartier generale del generale Oku (via Tieh-ling)*, 28. Malgrado i combattimenti avvenuti in tensione nervosa, i giapponesi si trovano in eccellenti condizioni, e si crede che il prossimo movimento avrà per risultato la più grande battaglia della guerra.

Attorno a Port Arthur.

(S) **Shanghai**, 30. — L'assalto generale di Port Arthur continua vigorosamente.

I giapponesi hanno occupato altre due posizioni.

(S) **Pietroburgo**, 31. *(Ufficiale)*. — Un telegramma del generale Stoessel in data del 14 corr. dice:

Il nemico ha bombardato vigorosamente l'11 corr. le posizioni fortificate del fronte nord e nord-est, la parte orientale della ferrovia e l'interno della piazza forte.

Il nemico avanza per mezzo di trincee verso il nostro fronte e si avvicina maggiormente al forte situato a sud del villaggio di Ku-tzui-tan. Noi lo costringiamo ad essere assai prudente mercè il fuoco dei nostri cannoni e dei nostri fucili e mercè le sortite e-roiche dei nostri tiragliatori.

Le nostre truppe continuano a combattere eroicamente malgrado le fatiche e le privazioni.

— Un altro telegramma in data del 17 corr. dice: Ieri verso le ore 3 pom. i giapponesi hanno aperto un vivo bombardamento contro i forti e le posizioni del fronte nord presso la ferrovia ed hanno cominciato l'attacco dopo aver fatto avanzare un forte riparto di artiglieria da campagna verso la linea ferroviaria presso il villaggio di Pa-li-chuang. L'attacco dei giapponesi è stato respinto dal fuoco delle nostre artiglierie e dei nostri tiragliatori.

Il combattimento cessò verso le 7 pom., ma il fuoco abituale di fucileria si prolungò tutta la notte.

Le perdite dei giapponesi sono considerevoli.

(S) **Ce-fu** 31. Il 24 corr. i giapponesi, dopo aver fatto tutti i preparativi possibili, aprirono il fuoco contro Port Arthur su tutta la linea.

Il fuoco continuò furiosamente, fino al pomeriggio del 26. Alle 4 del pomeriggio un reggimento giapponese venuto da dietro una collina recentemente occupata a Er-lung-hang si avanzò fino alla trincee russe che si estendono fra Er-lung-hang e la ferrovia e le ingiù dopo un'ora di combattimento. I russi rimasero nelle loro posizioni finchè i giapponesi furono a pochi metri da essi. Gli avversari si lanciarono granate. Un distaccamento giapponese attaccò una trincea in pendenza a Er-lung-hang, a qualche distanza dal sud degli avanposti estremi dei giapponesi. Questi approfittarono degli abbassamenti naturali del terreno per ripararsi dai proiettili russi, mentre tutta l'artiglieria che avevano disponibile faceva fuoco contro le trincee russe. Finalmente i russi ripiegarono. Essi avevano collocato un certo numero di mine, ma i giapponesi sostengono che queste non recarono danni gravi.

I russi tentarono di riprendere le posizioni ma furono respinti. Mancano informazioni sui combattimenti che si sono svolti il 27 ed il 28 corr.

Presumibilmente il combattimento ha conservato il carattere avuto nei giorni precedenti ed ha preso le proporzioni di un attacco generale che ha avuto luogo ieri. Si dice che il combattimento abbia assunto una violenza estrema da Er-lung-chang fino a tutta la parte orientale della città.

(S) **Ce-fu** 31, ore 22,30. Un vapore proveniente da New-chuang, annuncia che ha udito un forte bombardamento iersera a Port Arthur.

Oggi il bombardamento continua.

Dal Giappone.

(S) **Tokio**, 31. Il progetto del bilancio preventivo pei mesi di gennaio, febbraio e marzo del venturo anno e per l'anno finanziario che comincia col primo di aprile è stato già compilato dal Governo e sarà presentato alla Dieta che si riunirà il 25 novembre. Le spese per la guerra sono valutate a 770 milioni di yens e le spese ordinarie a 190 milioni di *yens*.

Per far fronte alle spese di guerra si calcola sopra un aumento di 90 milioni d'imposte e sull'economia di 66 milioni sulle spese di amministrazione e nella sospensione del lavori pubblici. Il progetto contiene inoltre altri provvedimenti finanziari, tra i quali il monopolio del sale, che si dice solleverà molta opposizione alla Dieta.

Dalla Russia

(S) **Pietroburgo**, 31. Gli studenti hanno tenuto una riunione nella quale hanno votato un ordine di protesta contro la guerra augurando pronta cessazione delle ostilità.

L'incidente di Hull.

Vigo, 31. — L'incrociatore *Lancaster* parte per Villa Garcia, ove sembra che la squadra della Manica si troverà riunita.

(S) **Algeri**, 31. — *Sono giunte le controtorpediniere russe Bielozerskij, Bindrys e Buiny provenienti* secondo la dichiarazione del loro comandante da Cherbourg e da Tangeri. Si fermeranno in questo porto 24 ore per far carbone.

Gibilterra, 31. — La corazzata inglese *Annibale* è partita stamane per le acque di Totusa.

(S) **Vigo**, 31. — Due ufficiali della squadra russa sono partiti per Madrid.

(S) **Tangeri**, 31. — L'ammiraglio Barendsen è giunto oggi a bordo di una controtorpediniera, e si è recato alla Legazione britannica. Poscia è tornato a bordo.

(S) **Londra**, 31. — I giornali continuano a commentare la soluzione dell'incidente.

Il *Telegraph*, il *Chronicle* ed il *Daily News* si rallegrano della soluzione.

Le *Morning Post* e lo *Standard* ne sono poco soddisfatti, perchè ha offeso il prestigio inglese.

L'*Express* dice: La Francia s'è mostrata in questi ultimi giorni una seria amica della pace e non si può dimenticare il concorso che ha portato nella crisi recente.

Il *Times* dice: Noi crediamo che se la Russia osserverà lealmente il suo accordo con noi la soluzione adottata potrà condurre i due Governi e le due nazioni a comprendersi meglio scambievolmente in avvenire.

(S) **Colonia**, 31. — La *Kölnischer Volkszeitung* annuncia che l'armatore del vapore da pesca *Sonntag*, bombardato dalla flotta russa, chiede un'indennità al Governo russo poichè il vapore dovette rimare in tutta fretta le reti che aveva lanciato, per avere modo di potere fuggire. Il vapore avrebbe perciò subito dei danni.

(S) **Pietroburgo**, 31. — Si assicura che il Ministro degli esteri, conte di Lamsdorff, abbia conferito lungamente iersera con lo Czar sull'incidente del mare del Nord.

(S) **Pietroburgo**, 31 — Il Ministro degli esteri, conte di Lamsdorff, o l'ambasciatore inglese, Sir C. S. Scott, hanno avuto una conferenza sull'incidente.

—

(Servizio speciale del *Piccolo Romano*)

Berlino, 31, ore 20. — A Pietroburgo si considera la discussione diplomatica dell'incidente di Hull come chiusa.

Non vi sarà di aspettarsi nuove dichiarazioni fuorchè davanti alla Commissione d'inchiesta.

I proprietari del vapore tedesco « Sonntag » domandano l'indennità per la perdita di tempo e per la deterioramento delle reti.

Questa domanda non sarà oggetto di reclami politici ma sarà trattata per via di istanze regolari.

Una nuova versione.

(S) **Londra**, 31. — L'*Express* ha da Pietroburgo che il Ministero della marina avrebbe avuta la prova che la squadra del Baltico tirò sulle sue proprie torpediniere, scambiandole per torpediniere giapponesi; quando apparvero improvvisamente nella nebbia, dinanzi alla divisione degli incrociatori.

Le sue torpediniere essendosi avvicinate al trasporto che si trovava dinanzi alle navi da guerra, l' ufficiale di guardia del trasporto segnalò : « Mi si attacca! »

Una delle torpediniere, manovrando rapidamente, passò dinanzi al trasporto e foggì appena cominciò il cannoneggiamento.

Il comandante dell'altra torpediniere, credendosi attaccato dai giapponesi, aprì il fuoco coi suoi cannoni a tiro rapido : parecchi marinai dell' incrociatore più vicino furono feriti.

Accortosi dell' errore, il comandante della torpediniera fece dei segnali frenetici e riuscì ad uscire dalla zona del fuoco.

Tre incrociatori continuarono a tirare, e fu allora che dei pescatori inglesi furono colpiti.

Prima di giungere a Cherbourg l' **ammiraglio Rodjestvensky** apprese l'incidente. Egli ignorava in quel momento che dei neutri fossero stati colpiti.

Si afferma che la Russia offrirà la totalità dei suoi interessi al commissario Martens.

(Questa versione ci sembra la più verosimile, non essendo senza precedenti il fatto di aprire il fuoco contro navi proprie, scambiandole per navi nemiche.

N. d. D.).

(S) **Lorient**, 31. Un capitano danese ha riferito ad un personaggio dell'Ufficio Consolare la dichiarazione già pubblicata da un giornale del mattino che parecchi suoi compatrioti hanno visto dei battelli da pesca inglesi e delle torpediniere di nazionalità sconosciuta operare il trasbordo di alcuni materiali in alto mare.

L'inchiesta

Vigo, 31. — Si crede che l' inchiesta internazionale sia incominciata.

(S) **Londra**, 31. L'Inghilterra e la Russia stanno attualmente negoziando per fissare la procedura ed i limiti di competenza della Commissione internazionale d'inchiesta sull' affare di Hull e specialmente per l'esecuzione delle decisioni che prenderà la Commissione suddetta.

Si crede che la breve sarà firmata una Convenzione speciale che regoli le suddette questioni, ed è probabile che la Commissione venga composta di alti magistrati appartenenti a Nazioni neutrali ai quali si aggiungeranno dei periti in materia marittima, che presenteranno le loro conclusioni.

Quando l'inchiesta preliminare che vien fatta ora a Vigo e ad Hull rispettivamente, dalla Russia e dall'Inghilterra sarà terminata i delegati dei due paesi si presenteranno dinanzi alla Commissione internazionale per esprimere le loro vedute sull'affare e portare dei testimoni che saranno interrogati in contraddittorio, se ne sarà il caso, i non si è ancora deciso ove siederà la Commissione.

E' probabile che sarà prescelta la Francia.

Politica e Diplomazia

Londra, 31. — La Regina Alessandra accompagnata dalla Principessa Carlo di Danimarca si è recata a Sandringham dove si tratterrà qualche tempo.

Vienna, 31. — L'imperatore è ritornato da Budapest, recandosi immediatamente al Castello di Schönbrunn. Ripartirà il 5 novembre per Gödöllö.

Vienna, 31 — Mandano da Cettigne che ieri la gioventù montenegrina protestò in un gran *meeting* contro gli attacchi fatti a Belgrado contro il Principe del Montenegro, che si pretende aver fatto ispirare il ministro montenegrino Schakulich, recentemente defunto.

I presenti redassero una violenta protesta contro la campagna sistematicamente ostile da parte della stampa a proposito del Montenegro, qualificando le accuse vane e stupide e dicendo che i promotori di questa campagna sono dei vili e dei ciarlatani.

Una dimostrazione fu organizzata all'uscita del *meeting*.

I dimostranti si recarono innanzi al palazzo del Principe, acclamandolo entusiasticamente.

Per la II Conferenza all'Aja.

(S) **Washington**, 30. — Il Segretario di Stato, Hay, ha inviato una Nota alle potenze, relativa alla proposta del Presidente Roosevelt di convocare all'Aja una nuova Conferenza.

La Nota non soltanto accenna alla riunione nuova Conferenza per studiare i mezzi di rendere più efficaci le deliberazioni prese nella Conferenza anteriore, ma rileva l'opportunità di concludere trattati d'arbitrato e di istituire congressi internazionali, che debbano riunirsi periodicamente.

Nel Cile.

Santiago, 31. La crisi ministeriale è stata risolta. Dello assume il portafoglio dell'interno, Luis Vergara quello degli affari esteri, Rumi quello della giustizia, Hubrun quello delle finanze, Bassamon quello della guerra e Charme quello dei lavori pubblici.

Parlamenti Esteri

Spagna.

(S) **Madrid**, 31. — *Camera* — Alle 7 ant. la seduta continua da 36 ore tra un tumulto ininterrotto e vivaci incidenti che turbano il corso della discussione.

Avendo il Presid. rifiutato la parola ad alcuni deputati della minoranza, questa provocò uno scandalo senza precedenti negli annali parlamentari della Spagna.

I deputati della minoranza gridano e fanno un rumore indescrivibile rompendo i banchi e le mobilia.

La Camera tuttavia delibera di sedere in permanenza per discutere le domande di auto-izzazione a procedere conformemente al desiderio del Governo e della maggioranza.

Alle 7 il Presid. sospende la seduta fino alle 4 pom. per dar tempo ai capi dei varii gruppi della minoranza di tenere una riunione.

Sursum corda!

Sebbene la lotta elettorale, ormai impegnata in tutti i Collegi, presenti una discreta animazione e permetta, data la brevità della preparazione, le migliori previsioni per il trionfo dei partiti costituzionali, è indubitato che le classi della nostra borghesia potrebbero dar prova di maggior risveglio e di più intensa attività.

E' vero che tutte le borghesie d'Europa soffrono dal più al meno di apatia, di timidezza e d' inerzia ; ma la borghesia italiana, bisogna riconoscerlo, le supera tutte col farsi vincere dall'indifferenza e col lasciarsi dominare da una specie di paura, quando invece occorrono il maggior coraggio, la massima energia e la più completa concordia nel fronteggiare i demagoghi dei partiti sovversivi, che l'aggrediscono ad ogni giorno e ad ogni ora, iniettando nelle masse lavoratrici con una perfidia senza limite l'odio il più feroce contro di essa.

Sia bene che nei programmi elettorali si enuncino le più belle teorie di amore fra le classi della società, di pacifica convivenza fra chi pronuove il lavoro e lo alimenta col capitali, e chi concorre colle proprie braccia in qualunque ramo di attività economica ; sia bene che queste affermazioni nobilissime di solidarietà umana, all'infuori della quale non vi è che l'abisso della più spaventosa discordia nel consorzio civile, contano ben poco se, al momento opportuno, quando cioè si tratta di scegliere i rappresentanti di tutte le classi, la borghesia non si scuote per combattere, col mezzo legittimo, più efficace, coloro appunto che, mascherati da tutori del proletariato, ne sono invece i veri sfruttatori per i loro fini ambiziosi o personali.

Se le attuali elezioni italiane, per le circostanze e per le criminose audacie che le hanno precedute, fossero avvenute in un paese come l'Inghilterra, le classi della borghesia si sarebbero quotate per alcuni milioni per combattere la triste demagogia invadente e affermare con una strepitosa vittoria la volontà della grande maggioranza del paese, assetato d'ordine, di pace, di crescente attività e di civile progresso.

Dopo tutto, quei pochi milioni spesi liberamente e onestamente per dare più vivo e generale impulso alla lotta presente avrebbero semplicemente rappresentato un modesto premio di assicurazione contro i rischi del fallimento, che non giova illudersi: la società politica italiana, appoggiata sull'adolescenza, attraversa, come ben dissero il Villa e Nofris, un momento di pericolo, e non è che la borghesia, che pur rappresentano lo spirito moderno di uno Stato incardinato sulle più larghe libertà, il periodo più difficile e pericoloso dall'alba del nostro risorgimento in poi.

Sotto l'impressione penosa degli ultimi fatti sono bensì sorte qua e là alcune iniziative per riunire le forze di quanti sono in Italia cittadini compresi della necessità di contenere la marea tendente a sovvertire i diritti delle classi operose e laboriose, e incitarle a più attiva partecipazione alla vita pubblica ; anche di recente la Società generale tra negozianti e industriali di Roma, insieme ad altre Associazioni economiche della Capitale, ha esortato tutti gli industriali e commercianti italiani a dedicarsi per la scelta di rappresentanti, che affidino per gli interessi più vitali del paese ; ma a che valgono le circolari, gli inviti e le esortazioni, se poi si trascura di spingere con tutti i mezzi leciti le falangi dei tardigradi elettori alle urne ?

A che vale il biasimare, magari ogni giorno, l'opera nefasta dei partiti sovversivi, che recide i nervi ai traffici, agli affari, al lavoro : ed a che vale affermare la propria fede nelle istituzioni, se poi per riguardi o per compiacenze personali si finisce col dare il voto al candidato repubblicano o socialista, anzichè al candidato costituzionale, garanzia di ordine, di libertà e di rispetto alle leggi ?

Ormai siamo alla vigilia del voto. Pensino gli elettori, che insieme alla pubblica tranquillità vogliono assicurare al paese un Governo forte e una Camera operosa, quale sia il loro dovere e lo facciano, come noi facciamo il nostro, avvertendoli delle gravi conseguenze, che possono derivare agl' interessi di ciascuno e di tutti da una vile diserzione.

Nei Balcani.

Vienna, 29. — Ecco le ultime informazioni sui dipartimenti della Macedonia.

La situazione del distretto di Melenicon non è mutata ; i Comitati continuano sempre un Stato nello Stato. Essi hanno diviso il paese in sezioni ; alla testa di ciascuna delle quali si trova un *vovvode*, dipendente dal Comitato centrale di Sofia. Questi *vovvodes* rendono giustizia e provvedono ai contadini di rivolgersi ai Tribunali ordinari; essi sottomettono pure ad un'ammenda di 75 piastre (18 fr. circa) ogni contadino che serve in una casa o in un podere ottomano ; infine proibiscono ai greci di acquistare delle decime. Tutti quelli che vilano gli ordini del Comitato, come ogni persona sospettata di volere a loro opporsi, è condannata a morte, e simili sentenze sono generalmente eseguite in breve tempo.

Na migliore è la situazione fatta ai villaggi dei distretto di Monastir. L' uccisione di un greco vi è divenuta un fatto comune.

Nella città stessa di Monastir la situazione non è migliore. Un' ora dopo il tramonto del sole nessuno osa avventurarsi nelle strade. Le scuole primarie inaugurate dalla comunità greca e rette sui subsorghi bonari, non hanno potuto funzionare; i proprietari delle case successivamente affittate ricevevano infatti lettere minatorie, per cui si è stati costretti a rescindere i contratti. Inoltre i colpevoli di assassinio restano spesso impuniti.

La Provincia di Serres continua ad essere priva di truppe sufficienti, ed i Comitati resi audaci, commettono ora i loro delitti fino alle porte di Serres. Così una banda di 20 uomini ha lavato in questi giorni il villaggio di Lakkes, dove ha massacrato i notabili Stejanone e Gianitzes.

I bulgari avendo preso l' abitudine di giustificare i loro delitti, allegando dei tradimenti commessi l' anno passato, non è inutile ripetere che in maggior parte delle assezi essi si devuta al rifiuto di adorare all' carcade.

—

Atene, 31. — Un ufficiale d'artiglieria, Paolo Melas, trovandosi alla testa di una banda greca in Macedonia, è stato ucciso in una scontro con un distaccamento turco. Apparteneva ad una delle principali famiglie greche.

Lotta politica elettorale per la XXII legislatura

A Milano.

(Servizio speciale del *Pop. Rom.*)

Milano, 31, ore 23.45. — Fra le numerose candidature elettorali di stasera destava la massima curiosità quella ore si presenti il neo-candidato clerico-conservatore dott. Carlo Ottavio Cornaggia, che parlò dinanzi ad un'accolta di oltre 300 persone, ammesse con biglietto fatto personalmente dallo stesso Cirese, mentre fuori rumoreggiavano circa 2000 operai, socialisti, i quali si sfogavano a cantare l'Inno dei lavoratori e a fischiare l'oratore.

L'on. De Marchi, ex assessore della Giunta Vigoni, presentando il Cornaggia, rilevò l'importanza del fatto nuovo dell'entrata nella vita politica dell'elemento cattolico.

Il Cornaggia, manifestandosi disposto a favorire le classi disoredate e la prosperità di qualche regione che più ne abbisogna, vide applauditissimo il suo primo accenno alla spirito di fratellanza per cementare l'unità della patria che fu a lungo divisa.

Pur ignorando se potrà essere amico od oppositore del Ministero, dichiara di non aver da fare s'serve sulle dichiarazioni liberali del Governo.

Opina che il paese si sia già mostrato non più disposto a tollerare che si organizzino imposizioni o minacele sopprimenti, sia pure per brevi durate, i diritti del cittadino.

L'oratore auspica la formazione di un gruppo parlamentare conservatore, che raccolga quanti accettano le Istituzioni e sono liberi da vincoli settari.

Quel gruppo dovrebbe trovare il suo programma conduta, tutrice dei diritti, favorevole ad ogni progressa, oppositrice di ogni tendenza sovversitrice dello Stato, quale è costituito sotto la gloriosa Monarchia di Savoia.

Anche a Roma vi è qualche cosa da migliorare.

Un po' meno quello in cui due dovrai affrettare la conciliazione col Papato.

Dice che il paese si sia già mostrato non più disposto a tollerare che si organizzino imposizioni o minacele sopprimenti, sia pure per brevi durate, i diritti del cittadino.

L'oratore auspica la formazione di un gruppo parlamentare conservatore, che raccolga quanti accettano le Istituzioni e sono liberi da vincoli settari.

Quel gruppo dovrebbe trovare il suo programma conduta, tutrice dei diritti, favorevole ad ogni progressa, oppositrice di ogni tendenza sovversitrice dello Stato, quale è costituito sotto la gloriosa Monarchia di Savoia.

Anche a Roma vi è qualche cosa da migliorare.

Un po' meno quello in cui due dovrai affrettare la conciliazione col Papato.

Opina

nostra che a lui manca persino il senso esatto del rispetto, che si deve al Corpo elettorale di una città, come Roma.

E veniamo all'on. **Santini**, che per due Legislature ha rappresentato il II Collegio di Roma. Ha egli demeritato della fiducia degli elettori? Vediamolo.

E incontestato che, se anche pei deputati vi fossero dei premi di assiduità e diligenza, uno dei primi toccherebbe per giustizia al Santini. Negli Uffici, come alle sedute pubbliche, alle grandi discussioni, come a quelle secondarie, l'on. Santini non è mancato mai. Gli atti parlamentari ne fanno fede.

Spesso è intervenuto nelle discussioni politiche e più sovente ancora a quelle degli studi speciali; ma, specialmente, egli ha provocato dal Governo con interrogazioni ed interpellanze schiarimenti e dichiarazioni utili su questioni, sia di generale interesse sia che riflettessero la tutela di interessi morali e materiali di italiani all'estero, o di classi di cittadini in Italia.

Non vi è causa, che a lui apparisse giusta e si riferisse alle classi più meritevoli degli impiegati e di lavoratori: non questione relativa al interesse di Roma, non reclamo che a lui sembrasse fondato, non sollecitazione di provvedimenti promessi e ritenuti necessari per la vigilanza, per la vita economica, non diritto vero o preteso, che l'on. Santini abbia trascurato, od a cui abbia rifiutato il suo patrocinio presso il Governo o dinanzi al Parlamento.

Tutta la sua attività egli ha sempre dedicata al disimpegno del mandato affidatogli dagli elettori.

Gli fu talora rimproverata la forma non sempre eletta, talvolta troppo viva e vivacità nelle frequenti interruzioni; ma questo difetto, se così vogliamo chiamarlo, di temperamento, è una caratteristica della sua natura espansiva, della sua necessità sincerità, della sua buona fede e della quella lealtà, che tutti gli riconoscono, e che gli ha in certo modo acquisito la benevolenza dei più autorevoli parlamentari, come degli uomini di Governo, anche quando è all'opposizione.

L'on. Santini è l'espressione del vero tipo romano, con un lieve cenno di romanesco — tipo aperto, che disdegna l'arte di Talleyrand, non sa nascondere quel che pensa, nè circondarlo di quelle riserve, di cui è maestra la diplomazia.

Ma quando gli avrete rimproverato tutto questo, si deve convenire che la sua lealtà e la sua parlamentare, come nell'anima sua, primeggia sempre la sola alta di una profonda devozione monarchica. di un sentimento vivissimo per tutto ciò che tocca il prestigio e il decoro nazionale e di un affetto senza limiti per la sua città natale, per Roma.

Se non che, una gran colpa gli fu in questi ultimi tempi addebitata: la visita privata di Bettice e su questo episodio si è ricamato a più non posso, quasichè l'on. Santini avesse commesso un crimine politico.

Ora il torto dell'on. Santini è forse quello di aver sdegnato di spiegare le ragioni del suo atto.

Tutti sanno che l'on. Santini ha sposato l'erede di una nobile famiglia veneziana, che gli ha lasciato per unico erede un figliuolo, che è il solo conforto della sua vita privata.

Questo bambino fu cresimato dal Card. Sarto, patriarca di Venezia, che l'on. Santini aveva l'onore di conoscere personalmente.

Ora noi domandiamo a chiunque abbia il giusto senso delle convenienze sociali, se una visita privata di omaggio a quel Vescovo, elevato a Sommo Gerarca della Chiesa, possa ledere i partiti e dei nostri figli, possa essere considerata un atto di menomata fede politica.

La fede politica dell'on. Santini è quella che attestano i suoi precedenti di una carriera onorevole nell'armata, le sue costanti dichiarazioni di devozione alla Monarchia e che non può di certo essere alterata da un atto di rispettoso omaggio al Capo della Religione.

Del resto gli elettori monarchici del II Collegio di Roma, conoscono i sentimenti liberali dell'on. Santini e siccome sanno con quanta premura e con quanto amore egli abbia adempiuto il mandato affidatogli, glielo confermeranno con una votazione anche più splendida delle precedenti.

IV Collegio
Discorso detto dall'on. Leopoldo Torlonia
nelle Sale del Circolo Savoia.

Signori!

Onorato dalla Vostra simpatia e della Vostra fiducia, sento il dovere di ringraziarvi per avermi offerta propizia occasione di aprirvi tutto l'animo mio in così importante momento politico. E sono lieto che questa occasione mi sia stata offerta da Voi, qui, nella sede di questo Circolo, che nel suo seno raccoglie tante energie giovanili, tante speranze; e che nel nome Augusto del quale s'intitola, sintetizza il più alto e più schietto patriottismo, la fede incrollabile in quelle istituzioni che ci diedero la libertà e l'indipendenza nazionale.

Perchè mai, come ora, mi sento obbligato di potervi manifestare i miei sentimenti, mai come ora, perchè nella lotta elettorale che siamo chiamati a combattere non sono in campo semplici aspirazioni e simpatie personali, ma i più alti e sani interessi della Nazione, di fronte ai quali discorso deve compiere il proprio dovere, senza esitazioni e senza debolezze, deve guardare serenamente il proprio posto di battaglia, onde difendere con animo virile quei principii di ordine e di progresso civile, che sono la più sincera garanzia di un migliore avvenire della patria.

La politica interna

Recenti avvenimenti hanno profondamente commossa la coscienza del paese. Mirando a sinistre idealità, un partito che pretende al monopolio delle rivendicazioni popolari, doveva sapiale alla solidarietà delle masse per affermare il diritto alla violenza, in nome della libertà. E noi assistemmo al triste spettacolo di veder turbata e soppressa per più giorni la pacifica libertà del lavoro, il regolare funzionamento dei più importanti servizi pubblici, con grave nocumento del-Fordine pubblico e di vitali interessi. Questi avvenimenti non sono che il prelu'io di tutto un programma politico-sociale, di fronte al quale la energica difesa che lo Stato si premunisca con opera sapiente e vigilante.

E' una questione cotesta che s'impone, al disopra di qualunque altro problema, perchè nessun progresso potrebbe mai conseguirsi se non in un clima di calma e nei suoi rapporti sociali non trovasse nel rispetto di tutti i diritti e di tutti i doveri e nella pubblica quiete salda e sicura garanzia.

Nell'esello al Paese il Ministero affermò la sua fede nella più ampia libertà per tutti, nei limiti della legge, convinto che questa fede non può essere scossa dalle violenze di una esigua minoranza. Ed io sono con lui. Non è mettendo in pericolo la libertà che ad'Italia la libertà e l'indipendenza quello che possa temere la libertà; ma perchè appunto la libertà non possa patire offesa da parte di alcuno, noi vogliamo che lo Stato sia posto in grado di poteria garantire per tutti.

I fatti recenti dimostrano che gli organismi attuali della pubblica sicurezza non sono più forse sufficienti per assicurare l'ordine e la libertà contro premeditate sorprese; onde fa mestieri di rafforzarli, perchè possano rispondere pienamente e sicuramente al loro scopo e alle loro funzioni.

Per raggiungere questo compito darei in ogni caso il mio più assidno, per quanto modesto concorso, convinto d'altra parte che se è vero che in un regime di libertà non si può nè si deve attendere tutto dal Governo, perchè occorre pure una vigorosa azione da parte di tutti i cittadini, per la tutela dei loro legittimi interessi, è altresì vero che quella vigorosa azione non potrebbe mai ottimente esplicarsi, se da parte del Governo non trovasse a sua volta quella legittima tutela sul ha, a buona ragione, diritto.

La questione sociale

E pense che sia dovere dello Stato d'incoraggiare e difendere pertanto quelle iniziative che rispondono spacialmente a quest'intento, soprattutto ed in particolar modo fra le classi operaie, perchè è dalla classe operaia appunto che deve sorgere più forza e vigorosa la contro le mnove tirannie. Ogni si nega all'or-

la società attuale ogni attitudine a difendere gli interessi delle classi lavoratrici; si nega che esse possano mai sperare prosperità e benessere senza profondi sconvolgimenti.

Noi abbiamo il dovere di dimostrare il contrario; di persuadere, alla stregua dei fatti, che non vi può essere prosperità e benessere là dove s'infrange ogni legame di serena convivenza sociale.

Il capitale e il lavoro hanno diritti e doveri che lo Stato deve egualmente e lealmente difendere, nell'interesse comune.

Lo dice a sufficienza della vita civile reclamano però che lo Stato curi particolarmente le classi lavoratrici, perchè sempre e dovunque il lavoro trovi equo compenso e possa assurgere a maggior dignità. E per raggiungere questo risultato non basta l'azione pensiva del Governo di fronte ai conflitti fra capitale e lavoro; non basta incoraggiare con ogni mezzo lo sviluppo degli istituti cooperativi e di mutuo soccorso; si impone per tutte quelle aziende che hanno carattere di servizio pubblico, perchè lo Stato a sua volta abbia il diritto di impedire solidamente e legittimamente che il loro funzionamento possa essere interrotto o turbato.

Fu già opportunamente rilevato che l'Italia si trova ora sulla via di un grande e promettente progresso nelle industrie, nell'agricoltura e nel commercio: che perchè larghi e pronti ne siano i frutti, occorrono tutti gli sforzi che lo Stato può dare, fra i quali a ragione fu compreso il più potente, quello di un buon servizio delle ferrovie.

Ma è inutile illuderci, nessun stato potrà riuscire efficace, nessuno potrà raggiungere lo scopo, se non si adotteri resistito alle industrie, a mezzo di una larga coltura una vita serena, se non si sottraggano alle convulsioni di tutti i giorni e di tutte le ore. Perchè i capitali affluiscano alle industrie e ai commerci, perchè le nostre terre, per gran parte incolte, incoraggiano ad opere di trasformazione e di bonifica, occorre offrire ad esse un avvenire tranquillo, sicuro, fecondo.

E questo il più grave dei problemi sociali che si presenta al patriottismo del Parlamento e che alle può essere risolto con un alto sentimento di giust zia, il quale possa fondere gl'interessi del capitale e del lavoro in un interesse comune — problema arduo, certo, ma non impossibile a risolversi nella coscienza civile degl'Italiani.

Per le pubbliche Amministrazioni

E questo'opera di giustizia non può nè deve restringersi alle offcine ed ai campi; ma deve estendersi altresì, con profondo sentimento di modernità a quei numerosi lavoratori delle pubbliche amministrazioni, dai quali se si ha il diritto di reclamare il maggior spirito di disciplina, d'ordine e di rispetto al principio gerarchico, si ha pure il dovere di accogliere ogni legittima aspirazione, compatibile con le esigenze dei servizi e dei bilanci. Che se il miglioramento delle classi lavoratrici s'impone come un dovere, per le molteplici esigenze della vita, sarebbe ingiusto sottrarre da questa ascensione sociale quelle classi che hanno più intimamente e largamente risentono le ingenze dei tempi nuovi.

Per questo vanno annoverati i pubblici educatori, cui tanta parte è riservata dell'avvenire dei popoli, poichè a il grado di coltura che segna i tramini del comune benessere.

Per questo però si lenta da taluni di trasformare la scuola — campo sereno di studi e di disciplina — in una palestra di arruffata politica. Contro costoro fa mestieri di insorgere, a tutela della dignità e della indipendenza degli insegnanti, a garanzia della famiglie.

Ma i travimenti di una minoscula minoranza, inconsciente del proprio dovere e del proprio decoro, non può nè deve turbare il Paese. A questi pochi interessati di una classe, la cui missione nobilissima è quella di nutrimentare la forza intellettuale del nostro paese,

Il problema di Roma

Chiamato ad esporre i miei sentimenti sull'attuale dibattito politico-sociale, credo che esorbiterei dal mio cdcmpito e tratterei cose a Voi ben note.

Ma di un problema, a me e a voi carissimo, non posso tacere, quello di Roma, che fu il più alto ideale della mia gioventù, cui dedicai i miei anni migliori, e al quale, insigrado i deri sentimenti, serbo ancora tutta la mia fede più profonda e sincera.

L'anima mia è ancora lusingata dalla solenne promessa del Re marito, Umberto I quando, guardando all'avvenire di Roma, invitava il Parlamento a considerare come gravi ragioni rendessero indispensabili quelle opere che tendessero ad assicurare la salubrità e il decoro di Roma, la quale, avendo creato l'unità e la grandezza della prima Italia, non doveva declinare l'Italia nuova solo fra i ricordi delle passate fortune.

Molto da allora fu il cammino percorso, ed a me piace ricordarvi l'opera affettuosa e patriottica del Ministero della passata Legislatura, per cui fu solennemente assicurato, mercè la trasformazione dei prestiti, il pareggio del bilancio comunale e la legge 7 luglio 1902, con la quale furono dati i mezzi necessari all'Amministrazione Municipale per continuare le più importanti opere edilizie. Questi provvedimenti costituiscono un'alta benemerenza del Ministero e del Parlamento italiano, che a Voi, o Signori, non interessi d'una classe, la cui missione nobilissima è quella di nutrimentare la forza intellettuale del nostro paese,

dei cittadini, checcbè ne dicano e pensino i suoi avversari.

— Ieri sera nei locali in via Mosaggrate n. 152 sede del Circolo elettorale ippogrifico « Pro candidatura Torlonia » ebbe luogo l'anunziata riunione onde segnare il significato della candidatura Torlonia.

Ai numerosi intervenuti parlò il presidente del Circolo, il quale con parole adatte e ben appropriate spiegò il programma politico che presenta agli elettori del IV Collegio l'on. Don Leopoldo Torlonia.

Parlò in contraddittorio l'operaio Fermin Sente, il quale propugnò l'astensione.

Dopo replica del presidente la riunione si sciolse al grido di Viva Torlonia!

Biglietti ferroviari per gli elettori. — Per opportuna norma del pubblico, si avverte che, in occasione delle prossime elezioni politiche, la distribuzione dei biglietti agli elettori nella stazione di Roma Termini sarà fatta esclusivamente nel locale sotto l'orologio in piazza dei Cinquecento e ciò a cominciare da oggi.

— L'on. Ministro dei Lavori. Pubblici ha disposto che i treni di Roma e Milano applichino dal giorno 28 corrente la concessione speciale secondo agli elettori diretti in Sardegna e la proroga di cinque giorni pel viaggio di ritorno degli elettori medesimi inviati nuovamente per qualsiasi stazione della Rete Mediterranea, Adriatica e Sicula.

— Lo stesso Ministero dei lavori pubblici ci comunica inoltre che, la Società Adriatica delle Strade Ferrate, dovrà esclusivamente applicare ai treni 1 e 2 Roma-Firenze-Milano, e viceversa, gli elettori politici, perchè per l'aumentata affluenza dei viaggiatori siffatti treni hanno già normalmente il massimo carico, nè potrebbero ulteriormente trainare vetture aggiuntive senza grave danno sul movimento e pregiudizio per la sicurezza del servizio.

Si avverteno gli elettori, sudditi che non possono recarsi votare nei luoghi dei rispettivi domicili, di rivolgersi alla linea in parola sarà percorsa da altre due corse che quasi potranno fruire.

I telefoni. — La Società Generale Italiana dei Telefoni ha diramato la seguente circolare:

« Interessandosi del servizio interconnesale, che ha preso ormai uno sviluppo straordinario, ci consigliamo di rivolgerle la presente per ottenere la maggiore possibile regolarità nell'esecuzione delle comunicazioni.

Il ritardo a rispondere alle chiamate di quest'Ufficio può dare una frontezza del servizio urbano, ma non arriva poi a reclami dei terzi, mentre per il servizio interprovinciale l'inconveniente del ritardo è della massima gravità giacchè protrae il turno degli altri richiedenti e riude meno utile il servizio stesso.

Preghiamo la Società di voler dare ogni grata si compiacerà, perchè nessun utile diretto essa trae dal servizio interprovinciale, dovendo integralmente versare allo Stato i proventi di tali comunicazioni, pregia la Società di voler rispondere a questa nostra preghiera, che sollecitiamo possibile alle chiamate di questo Ufficio. Da parte sua la Società cercherà, ove ne riceva prova notizia dall'Ufficio Telefonico interprovinciale dello Stato, di usare gli stessi riguardi che dovranno parlanti nelle linee interprovinciali. »

Accademia di S. Cecilia. — La signorina Dora Cortese, allieva della valorosa maestra signora Serafini-Pantaleoni, ha avuto una splendida prova ed è stata ammessa alla R. Accademia.

Trasferimento scolastico. — Gli insegnanti della R. Scuola normale « Margherita di Savoia » hanno votato affetto e plauso al loro direttore Giuseppe Capugnani, che fu trasferito quale direttore alla R. Scuola normale « Vittoria Colonna. »

Egli si accomiatò ieri mattina dai professori, pronunciando parole di rimpianto e di riconoscenza per tutti la dottoressa Amelia Cassili-Vannutelli, esprimendo l'ossequio e l'attaccamento sentito pel Capugnani, ed il dispiacere di perderlo.

Quindi, nel pomeriggio, gli stessi insegnanti offersero allo stimato direttore un rinfresco nelle sale di Gilli e Bozzolo. V'intervenne anche il regio provveditore comm. Carosella, che salutò con parole affettuose il festeggiato; il quale rispose colti sentimenti di cui seppe animo grato e commosso.

La bella riunione ebbe termine colla recita di un applaudito sonetto dialettale composto per la circostanza dall'egregio maestro Cipicchi, esprimente ai cav. Capugnani l'omaggio e dei colleghi.

Scuola di applicazione per gli ingegneri — Negli ultimi esami ottennero la laurea d'ingegnere i giovani: Augusto Cicconi, figlio del nostro collega del *Messaggero*, Luigi Kiimbo, Pier Lorenzo Parisi, Massimo Settimi, Carlo Parvopassu, Giovanni Di Fiorini, Vallisa Di Fiorini, Vallisa Di Fiorini, Marcello Tolaini, Benedetto Leopardi, Guglielmo Alfonso Giovanni Tamanti, Carlo Valbusi, Giulio Ponteeorvo e Innocenzo Costantini.

Dopo le elezioni saranno esaminati gli altri candidati.

Scuola Superiore femminile Fuà Fusinato — Questa scuola, che si sarebbe dovuta aprire in questi giorni, è rimasta chiusa.

Galleria Nazionale e Gabinetto delle stampe — Dal 1° novembre l'orario di questa Galleria rimarrà, a palazzo Corsini, via della Lungara N. 10, è modificato così: Aperto tutti i giorni feriali dalle 10 alle 16, giorni festivi dalle 10 alle 15.

Lo scopero degli scalpellini. — Ieri mattina avevano dovuto riammessi 25 operai scalpellini al cantiere del monumento a Vittorio Emanuele in Campidoglio, degli accollatari Tronfetti e Fedeli.

Invece di 25 ne furono ammessi soltanto 17.

Gli operai allora sospettarono e non essi più terdi sospettarono anche 72 scalpellini del cantiere del Tribunale e di 38 del cantiere in via della Pedacchia, dell'accollatore Rossi.

Ore 200 circa ieri mattina in via Cimarelli, presieduti dall'operaio Cecchetti, candidato del IV Collegio.

Dopo breve discussione fu stabilito che una Commissione composta del presidente e degli operai Cordaro, Bianchi, Bottarini, Pace, Sarti si recasse al Ministero dell'interno. Nello stesso tempo gli scioperanti vi si sarebbero recati in massa per attendere la risposta.

Il Ministero dell'interno fu ritenuto di ritornare nel pomeriggio per conoscere la risposta. Ore 4 pom.

Di questa risposta gli scalpellini furono poco soddisfatti e manifestarono il loro malcontento con qualche fischio al quale risposero immediatamente uno squillo di tromba eseguito dal Comitato.

Immediatamente sbandati gli scalpellini si dressero al vicolo dei Mazzamurelli in Trastevere, sotto l'abitazione dell'appaltatore Pedeli, per rinnovare la dimostrazione.

Ma anche là furono sciolti dal Commissario cav. Severe e dal delegato Ripandelli.

Alle 5 la Comm ssione venne ricevuta dall'on. On. S. Onofrio il quale dichiarò che il Governo si sarebbe interessato di far sollecitare i lavori consigliando la Commissione stessa a rivolgersi al Ministro dei LL. PP.

L'on. Tedesco ricevette i rappresentanti degli operai assicurando che oggi avrebbe fatto chiamare gli appaltatori e che alle 11 avrebbe data una risposta.

Intanto gli scalpellini si sono dati convegno per stamattina alle 9.30 nei locali della Società dei pittori e dei marmisti, in via Cancelleria.

Reduci dalle Patrie Battaglie. — Oggi alle 13 la Società dei Reduci dalle Patrie Battaglie si radu a a banchetto nella trattoria dell'*Eleganza* al Corso d'Italia, 25.

Azienda F.lli Gondrand. — La Società Nazionale di Trasporti, Fratelli Gondrand, trasferirà prossimamente i suoi uffici e magazzini merci e grandi locali in via S. Silvestro n. 91 palazzo della Rua one Administ. di Sicurtà, già Marignoli.

Il trasferi, essendo della vendita delle Stabile al Corso, è venuto a favorire l'assolutamente necessaria ed assai desiderata ormai di doversi ingrandire per il grande sviluppo preso nella nostra città.

Ora la nuova Sede, appositamente creata, risponde con tutto l'agio alle esigenze dei vari servizi, accompagnato ancora i più grandi vantaggi e le maggiori comodità per la clientela ed il pubblico.

Mercato del bestiame da vitto. — Si rammenta agli allevatori e negozianti di bestiame che, come di consueto, lunedì 7 corr. si terrà al Campo boario di Roma il mercato del bestiame da vitto.

Un' istantanea Esposizione del ricco Museo bibliografico degli Artisti antichi e moderni spostanti la Famiglia Pittrizia Romana e ad altra del dist. Sig. Dalton avrà luogo Lunedì 7 corrente dalle ore 9 alle 17 e Martedì 1. Novembre dalle ore 9 alle 12 nei locali della nota Casa Corvisieri e C., Sede centrale, via Due Macelli 66. Le vendite che si succederanno da Mercoledì 2 a Mercoledì 9 Novembre, alle ore 10 ant. comprendono splendidi Mobili Luigi XV, XVI, Impero Camere da letto e da pranzo in noce e quercia a reco intagliate, Pianoforte a mezza coda della fabbrica Steingraeber et Söhne di Bayreuth, Lampadari per gas e luce elettrica, Bronzi del Barbella ed altri, Marmi e quadri artistici del Michetti, Vertunni ecc, argenteria cesellata stoffe, tappeti orientali, Piante da sala, eleganti soprammobili, Rami da cucina, ed oggetti vari.

L' occasione si presenta propizia per chi ha bisogno arredare contenosi appartamento.

Piccola Cronaca.

Gli amanti arrestati per spendita di biglietti falsi. — Da parecchio tempo ai vari Commissariati di P. S. pervenivano denunzie di negozianti, di un giovane vestito di nero, ma senza giacca e con una salvietta sulle spalle, che, qualificandosi per cameriere di albergo, si faceva cambiare biglietti falsi da 100 lire dalla Banca d'Italia, perfettamente imitati.

I negozianti chi sono caduti nello rete ascendono a qualche diecina.

Il brigadiere di P. S. Felice Ametta, del Commissariato di Ponte, fatte le opportune indagini, riuscì a stabilire che l'individuo era certo Luigi Cioffi, di anni 24, da Napoli, sedicente negoziante di frutta in quella città.

Egli da cinque giorni aveva preso alloggio in un appartamento mobigliato in via Frattina 78, con la sua amante Anna Cicconella, d'anni 24, da Napoli.

Ieri mattina il maresciallo di P. S. Nappi, il brigadiere Ametta e gli agenti Galliera, Pihzani, Paolini e Zuccari, si recarono in via Frattina 78 e procedettero all'arresto del Musella e della Cicconella.

Condotti al Commissariato di Ponte, il Musella venne riconosciuto dall'oste Camillo D'Andrea, in via del Teatro Pace 26, e da Paolo Giovagnoli, ministro del forno Natalucci in via della Cupella 13.

Indosso gli si ruvennero ogiotti d'oro, che si crede siano stati acquistati col provento della truffa, e 144 lire in biglietti buoni.

Il vice-commissar o di P. S. Di Feo sequestrò nel di lui appartamento due buoli pieni di oggetti di vestiario da uomo e da donna per un valore di circa 4000 lire.

Una ventina di compagni del Musella, appena venuti a conoscenza del suo arresto, si sono resi latitanti.

Si suppone che essi facciano parte di una vasta associazione di falsari di cui tempo fa si occuparono le questure di Roma e di Napoli.

La tragedia di stanotte in piazza della Regina. — Romolo Bonnitti, d'a. 21, della provincia dell'Umbria, soldato richiamato della classe 1880 ed appartenente al 44 fanteria di stanza al Prati di Castello, era da qualche tempo l'amante di Carlotta Gherri, d'a. 24, ab. in piazza della Regina, 176.

Tra essi accadevano sovente bisetlioni, sempre per motivi di gelosia.

Stanotte circa le 23 il Buonuiuti, trovandosi in casa della Gherri, dalla quale affittava una camera, ottenne nuovamente una questione che fu più violenta delle altre.

Al un certo punto il soldato estrasse la rasoiola e avventossi sulla ragazza le vibrò un tremendo colpo ferendola al polmone sinistro.

La Gherri, che cadde in terra in un lago di sangue, venne dallo stesso Buonuiuti e dal coloquilino Pio Zacchia condotta al Pol clinico.

I dottori Bernardini e Sonni la giudicarono in imminente pericolo di vita. Infatti circa il toeco cessava di vivere.

Il Buonuiuti fu tratto in arresto dal maresciallo dei RR. CC. Merli, comandante della stazione di fiori porta S. Lorenzo.

Il bambino soffocato in via S. Francesco a Ripa. — Verso le 14 di ieri, il bambino Filippani Vittorio, di mesi 5, da Roma, nella propria abitazione, in via S. Francesco a Ripa 136, trovata in terra una lattina di Sorosa, con la spensieratezza propria della sua età, se la mise in bocca.

Disgraziatamente volle che questa gli solvolassee nella laringe impedendogli la respirazione ed il povero bambino, soccorso prontamente dalla propria madre, fu da questa accompagnato all'ospedale della Consolazione, ove giunse cadavere.

Morto brutale — La lavandaia Antoni Angenese di anni 52, di Montefiascone, vedova da 13 di inverni, nella propria abitazione in via Arco della Pace, fu, per futili motivi, brutalmente percossa con il manico di un coltello dal proprio marito. Antonelli Giuseppe, di anni 55, da Fermo, falegname, scrittore, e ne riportò la ferita lacero contusa alla testa e parocchie contusioni al petto ed alla spalla sinistra.

Recatosi a S. Stefano per farsi medicare fu da quei sanitari giudicata guaribile in 15 giorni s. c.

Disgrazie — Ieri mattina verso le 10, il ragazzo Ceccarelli Ignazio di anni 14, da Roma, apprendista nella litografia Capocini, sita Palazzo Altieri, 9, mentre era intento a togliere i fogli da una macchina, imprudentemente, mingrado i ripetuti avvertimenti del macchinista, si avvicinò alla ruota del movimento, rimanendovi preso per una gamba.

Fu un urlo di terrore nei presenti i quali si affrettarono a liberare il ragazzo, già abbastanza malconcio.

Fu subito accompagnato all'ospedale di S. Spirito, ove quei sanitari gli riscontrarono la frattura della gamba sinistra e lo giudicarono guaribile in 50 giorni con riserva.

Ieri alle 7 la portiera Rosa Viti d'a. 60, da Calvi, ab. in via S. Lucia in Selci 40, nello smuovere un tappeto, cadde producendosi la frattura dell'omero sinistro.

Ne avrà per 30 giorni.

— Al muratore Silvestro Sabatini d'a. 59, da Albano, ab. in via della Pellicoia 31, ieri mattina verso le 9 nei lavori delle Terme di Caracalla disgraziatamente cadutogli una trave sulla testa, gli produsse una ferita guaribile in 30 giorni s. c.

— L'arrotino Fugonzio Silvestrini d'a. 49, da Varona, ab. in via Porta Leone 140, ieri verso l'una, essendo sdrucciolato, cadde producendosi la frattura del polso sinistro.

All'osp. della Consolazione fu giudicato guaribile in 20 giorni s. c.

Monte di Pietà.

Giovedì 3 novembre 1904 « *La 1ª Cinquedenta mensile:* Gli oggetti d'oro impegnati il 29 febbraio 1904 che non furono ritirati ascendono alla bella somma di **45900.**

Gli oggetti e masoheria e vestiario impegnati il di 5 aprile 1904 che non furono ritirati ascendono a **73900.**

Nella sala situata in Piazza S. Salvatore in Campo N. 40, dalle ore 10 alle 14 di mercoledì 2 saranno esposti i principali pegni da vendersi nel giorno successivo Si pregano i signori periti a trovarsi presenti alle ore 8 a. m. p. m. — Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti fino alla somma di L. 10,000 e sopra titoli estensi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le pegnate dell'istituto coll'interesse uniforme a quello delle prestanze su pegno.

Teatri di Roma

L'IRIS all'Adriano.

Una sala splendida iersera, diciamolo subito ad onore e gloria dell'impresa che ha saputo allestire una stagione lirica di eccezionale importanza.

Il teatro, gremito in tutti i posti, e straordinariamente illuminato, offriva un aspetto gaio, anche per le splendide *toilettes* delle signore che numerosissime erano nella sala.

L' *Iris* « ritrovò fino dalle prime battute l'accoglienza trionfale delle altre volte, e Pietro Mascagni alla gloria dei suoi trionfi può bene aggiungere un altro serto, quale gli tributò iersera tutto il pubblico dell'Adriano.

Salutato al suo apparire da un applauso entusiastico dovè subito bissare fra ovazioni straordinarie il preludio, quello pagine così potenti in cui si ammirano la fattura squisita e la meravigliosa ricchezza di orchestrazione. E gli applausi si rinnovarono potenti ad ogni fine d'atto e dopo la fine della spettacolo.

L' esecuzione fu degna del' opera e del suo illustre autore.

Emma Carelli, alla quale il pubblico, appena apparsa sulla scena, fece una dimostrazione imponentissima, fu pari alla fama che la circonda ovunque.

Alla splendore della voce ella seppe accoppia fabbricante tutta la passionalità del personaggio che rappresenta. Essa apparve iersera la regina della scena ed nel suo sogno fantastico « Oh il bel volare » che cantò delizionamente cercando e dare un valore sublime alla sua parte di una tessitura assai difficile, sia nella incantevole ballata « Un di ero piccina » sia nell'aria della povera che dovè bissare fra acclamazioni entusiastiche.

Un « Onaka » eccellente si dimostrò il tenore Piero Schiavazzi. La sua voce sana ed eguale in ogni registro, sicura e vibrata negli acuti è di quelle che non appassiscono. A ciò aggiungasi una squisita senso intuitiva che ne rende vivo e sempre esatto l'intimo senso. Fra acclamazioni vivissime dovè bissare la ballata serenata « Apri la tua finestra » e la frase « Questo è il bacio » che cantò egregiamente.

Il basso Wulman, l'artista così ben noto e simpatico al nostro pubblico, sostenne la parte del cieco maggiormente. Le sue potenza di voce, la sonorità sistata di scena, massime nel finale del 1° atto, rese da lui con grande straordinarie, gli valsero l'ammirazione ed il plauso del pubblico.

Contribuirono efficacemente all'ottima riuscita dello spettacolo il baritono Tessari, la Ridolfi e il Boscacci.

Splendide altre ogni credere la messa in scena.

Stasera prima rappresentazione della « Locia di Lammermoor » con la Wermes, il tenore Parola, Enrico Moreo e Wulman.

Dirigerà l'orchestra il m. Sebastiani.

Costanzi. — Con l'applaudita commedia di G. Gallina « Mia fia » inaugura stasera lo ane ricche la Compagnia drammatica veneta del cav. Ferraccio Benini.

Data la fama che ha saputo acquistarsi questa Compagnia, composta di artisti bravissimi, e dati i prezzi che sono sempre quelli popolari, siamo sicuri che anche questa stagione si svolgerà trionfalmente come la precedente.

Negli altri teatri: al **Valle** debutto della Compagnia comica di Dina Galli col « Mondo della noia »; al **Nazionale** due spettacoli col trasformista Fremo che iersera ebbe un discreto successo; al **Quirino** pure due spettacoli con « Lo pilloie d'Ercole »; al **Manzoni** di giorno e di sera « Il gobbo misterioso alla Corte di Francia »; al **Metastasio** ultime due rappresentazioni dell'« Histoire d'un Pierrot » e al **Nuovo** alle 6 « Giuseppe il guardaconto » e alle 9 « La fruttaia. »

Vice-Fabr...

Spettacoli d'oggi

Costanzi — *Mia fia*, ore 21.
Adriano — *Iris* di Mascagni, ore 21.
Nazionale — Tomenè Armando Fromo, ore 17 e 21.
Quirino — *Le pillole d'Ercole*, ore 17 1/2 e 21.
Manzoni — *Un gobbo misterioso alla Corte di Francia*, ore 17 1/2 e 21.
Metastasio — *L'histoire d'un pierrot*, ore 17 1/2 e 21.
Nuovo - *Giuseppe il guardaconto*, 17 1/2 - *La frustaia*, 21.
Mariotti-Spagnuolo in P. Cavour - Interessanti pantomime illa Pelota, ore 16 e 21.
Cinematografo moderno sotto i Portici dell' Esedra delle Terme 45-46-47. — Giuseppe vendute dai fratelli - Un matrimonio fra gli indiani, grande spettacolo a colori - Cinematofono.
Radium - Esedra di Termini N. 49-50 — *Il Barbiere di Siviglia*, grandioso spettacolo a colori accompagnata da scelta orchestra. Brillantissima serata finale.

La cura tonica dello stomaco

Risultati ottenuti colle Pillole Pink.

La cura tonica, è la sola veramente scientifica alla a guarire le malattie di stomaco. Tutti i grandi Medici d'Europa e d'America l'adoperano con magnifici risultati. Niente purgativi, niente pepsina, rimedi empirici, momentanee d'alimenti prescrivendo che non bisogna mangiare la tale o tal'altra cosa. Nulla di tutto ciò, ma semplicemente un sangue ricco e puro per tonificare il fegato ed i reni e ridare allo stomaco la forza di fare il proprio lavoro. Tale e la cura tonica, basata su questa constatazione fatta dall'esperienza: i medicamenti che digeriscono il nutrimento nelle vesti dello stomaco, indebolissono questo organo facendogli perdere l'abitudine delle sue funzioni. Gli organi digestivi non possono compiere normalmente il loro lavoro, a meno che non siano abbastanza forti per farlo da se medesimi. La sola cura capace di dare allo stomaco nuove forze, è un sangue buono; e la sola cosa che possa fornirlo sono le Pillole Pink.

Esse sono, da lungo tempo, conosciute come il più grande tonico, il più potente rigeneratore del sangue esistente nel mondo, ed ora i più grandi medici riconoscono che la sola cura razionale dello stomaco è la cura tonica.

Un esempio del signor Rovella Agostino fabbro ferraio, Rende (Cosenza) corrobora quanto si è detto qui sopra. Tutte le cure cui egli ricorse fallirono ad eccezione della cura tonica, la cura delle Pillole Pink.

« Durante otto mesi — egli scrive — ho sofferto allo stomaco ed ho speso in varie cure molto danaro senza constatare il benchè minimo miglioramento. Sono stato sempre tormentato dalle cattive digestioni, ciò che rendeva la mia vita e mi aveva perfino tolto il sonno. Ogni giorno, dopo il pasto, provavo gli stessi dolori che non si attenuavano, ma piuttosto crescevano. Ero disperato. Tuttavia volli fare un ultimo tentativo e presi le Pillole Pink. Esse mi hanno dato ottimi risultati.

« Non so come ciò abbia potuto essere, ma dopo l'uso della sola scatola era completamente guarito, mentre tutti gli altri rimedi non erano riusciti a nulla. Ora mangio con piacere, con appetito; mi par d'essere un altro uomo e riposo bene la notte. »

Le vere Pillole Pink si vendono in tutte le farmacie a 3.50 la scatola o 18 lire le 6 scatole, franco.

Il sangue ricco e puro che le Pillole Pink procurano, rende forza e la salute in ogni parte del corpo. E' la vera cura tonica, raccomandata perciò dalle più alte autorità mediche contro l'anemia, la clorosi, la nevrastenia, la debolezza generale, il reumatismo, la flaccidezza nervosa, le irregolarità delle donne, le emicranie, le nevralgie e la sciatica.

Guardatevi dai ladri!

Giunge notizia da un paese malarico della costa maremmana che un cacciatore, ivi giunto dalla città per trascorrere alcuni altri amici durante qualche giorno, passatosi a dormire a turia sera in una capanna, fu derubato, a quanto sembra, di una borsa la quale non conteneva che pochissimo denaro. Ma un ostacolo borsa il proprietario per andare presto sono scatole di pillole d'*Esanofele*, con l'eccellente proposito di prenderne ogni mattino una dose profilattica che lo avrebbe certamente preservato dalle febbri. Venutegli a mancare le due scatole dell' insostituibile rimedio, fece buon viso a cattivo giuoco, e non vi pensò più sopra. Ma disgraziatamente, prima di finire la settimana di caccia, fu preso da brividi, e subito ammalato di febbre malarica. Chiamato il medico, questi consigliò una prima di ripartire, in quelle condizioni, per la città, gli raccontò il modo come aveva perduto le due scatole d'*Esanofele*, ingannatosi di questo contrattempo che era causa indiretta della sua malattia. E allora accadde che lo scopeiso immediatamente il ladruncolo, perchè il medico si ricordò che due ragazzi d'un colono che viveva presso la capanna suddetta, i quali soffrivano da tempo di febbri malariche ed ogni trattamento, erano miracolosamente guariti da due o tre giorni.

Evidentemente, non poteva attribuirsi questa guarigione ad altre che all'*Esanofele* rubato al cacciatore.

SOCIETA' ITALIANA

per le Strade Ferrate del Mediterraneo

Convocazione dell'Assemblea

—(Vedi avviso in 4ª pagina)—

I più grandiosi assortimenti

in Mantelli - Paletots - Giacche - Vestaglie - Sottovesti - Blouses e Stoffe per Signora.

Magazzini: Eugenio Fiorentino – Tritone 18-23

« La Mutua Italiana »

Assicurazioni e Cassa Sovvenzioni

Vedi avviso 4. pagina.

Ultime Notizie

Ministero Interno.

Ieri l'on. Giolitti conferiva col ministri Ronchetti e Tedesco.

Ministero Esteri.

Ieri il Ministro degli Affari Esteri ha ricevuto l'incaricato d'Affari d'Austria, il Ministro di Serbia ed il nostro addetto Militare a Costantinopoli.

La *Gazzetta Ufficiale* di ieri ha pubblicato:

1° La convenzione stipulata tra l'Italia e la Francia il 15 aprile 1904 per la protezione degli operai e il R. Decreto che le dà piena ed intera esecuzione.

2° Un R. Decreto che autorizza un aumento di 1/2 centesimo per chilogramma sulle tariffe speciali di tariffe per il trasporto dei vini in botti e fusti in Austria-Ungheria per la via di terra.

Ministero Pubblica Istruzione.

Graduatoria dei concorsi per titoli alla cattedra di fisica, matematica, meccanica e macchine a vapore nel R. Istituto nautico di Chioggia.

1. Piatti Vincenzo con punti 65 su 100 — 2. Donzero Francesco id. 66 su 100 — 3. Bennati Luigi id. 63 su 100.

Ministero Lavori Pubblici.

Con D. R. su proposta dell'on. Tedesco, è stato dichiarato opera di pubblica utilità il prolungamento della via Nazionale in Reggio Calabria, e con altro decreto venne prorogato al 26 novembre 1905 il termine stabilito per la costruzione del Campo di tiro per la Società mandamentale di Pont Canavese (Torino).

Pareri del Consiglio di Stato.

La 2.a Sezione del Consiglio di Stato ha data parere sui seguenti progetti di opere pubbliche:

Rialzo ed ingrosso delle arginature del torrente Lamino dalla Chiusa di Rizzoa al ponte della ferrovia Bologna-Modena.

Ingrosso ed imbancamento a rinforzo dell'argine destro del Brenta in svolta Pennelli in Comune di Codevigo.

Consolidamento di tre:ca lungo la ferrovia Fabriano-Urbino presso la stazione di Acquaviva.

Rebastamento di un tratto dell'argine sinistro dell'Adige mediante ampliamento di sottoargine nella località Drizzagno San Tommaso in Comune di Legnago.

Imbancamento di un tratto dell' argine sinistro del Brenta nella frazione Rosara del Comune di Codevigo (Padova).

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

Si rammenta che col 31 dicembre 1904 scade il termine per prender parte al concorso bandito fra le Associazioni vinarie o Cantine Sociali di recente istituzione, per la preparazione di vini a tipi costanti.

Per tale concorso sono stabiliti 14 premi, consistenti:

di un diploma di gran premio con L. 5000 a ciascheduno d'oro di grande formato con L. 2000 ciascuna e 4 medaglie d'argento con L. 1000 ciascuna per le Associazioni o Cantine che producono annualmente non meno di 3000 ettolitri di vino — 6) in 2 medaglie d'oro di piccolo formato con L. 1000 ciascuna ed in 5 medaglie d'argento con L. 500 ciascuna per le Associazioni o Cantine che producono annualmente non meno di 300 ettolitri di vino.

Per i capi-tecnici delle Associazioni o Cantine che saranno premiate si assegnano pu 14 premi rappresentanti in medaglie d'argento con L. 500 ciascuna, 5 d'argento con L. 150 ciascuna e 7 di bronzo.

Rimboschimento all'Etna.

Importanti esperimenti di acclimatazione di piante alpine e faggi veri e propri di rimboscamento, si sono intrapresi da un anno circa sulle storico Monte Etna ad iniziativa del prof. di scienze naturali Aldo Riverati di Catania, dott. Fridiano Cavara con l'appoggio del Ministero di Agricoltura, perchè il problema tanto interessa l'economia nazionale.

Il Ministero Rava per favorire la ricostruzione dei boschi, segue con amore lo svolgersi di tali esperimenti, che in una prima prova diedero risultati lusinghieri.

All'altezza quindi che la stazione sperimentale sarà continuata, ha testè messo a disposizione del professore Cavara molte piante delle più pregiate specie boschive ed ancorate pure il sussidio governativo di L. 1000 per sopperire alle spese relative.

Ministero Marina.

Il capitano medico Roberto Etzari, sbarcato a Genova dal piroscafo « Regina d'Italia », imbarcherà a Napoli sul piroscafo « Calabria » diretto a New-York in servizio di emigrazione.

Il capitano medico Giuseppe Pirozzi, sbarcato a Genova dal piroscafo « Lombardia », imbarcherà sul piroscafo « Ravenna » diretto a Buenos Ayres in servizio di emigrazione.

Il capitano medico Antonio Maludorno è sbarcato dal piroscafo « Sebenzaller ».

Il capitano medico Enrico Malnizi è sbarcato a Napoli dal piroscafo « Italia ».

Gli esami per l'avanzamento al grado di capitano medico nella R. Marina sono stati prorogati al 21 novembre p. v. ed avranno luogo in Roma, anzichè presso l'Ospedale del 2° Dipartimento marittimo.

Iersera è partito per Taranto il tenente colonnello del Genio Moneta per dare le disposizioni per i lavori di costruzione del bacino del canale militare di Taranto, crollato nei giorni scorsi.

L'Urania è giunta ad Aden — il G. Bausan è partito da Taranto — l'Elba è giunta ad Aden — il Toscana è partito da Napoli — l'Espero è partito da Messina — la Sesia è giunta a Messina — il Garigliano è partito da Taranto — il Mincio è partito da Salines d'Hyères per Tarragona — il M. Colonna è partito da Brindisi — il Trapani è partito da Spezia — la Volpedniera 98 è giunta a Spezia — la Torpedniera 16 è partita e ritornata a Maddalena — la Torpedniera 108 è partita da Spezia — la Torpedniera 128 è giunta a partita da Lari — il Rimorchiatore 24 è partito da S. Remo.

Nuove torpediniere.

Ieri, al Ministero della marina, si sono aperte le schede per il concorso bandito fra le Ditte nazionali per la costruzione di 12 torpediniere di 200 tonnellate ciascuna.

Informazioni estere

Per la morte della Princ. delle Asturie.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Madrid, 31. — I giornali della Francia repubblicana esprimono concordi vive simpatie verso la Famiglia reale di Spagna per l'immatura morte della Principessa delle Asturie, e la stampa spagnuola se ne mostra grata. Alcuni giornali e deputati che il corrispondente di un giornale monarchico italiano, abbondantemente accreditato prenda questa triste occasione per continuare nella sua sistematiche insinuazioni contro la Corte di Madrid.

Se la *Tribuna* controllasse i telegrammi del suo corrispondente madrileno consisterebbe facilmente che sono impastati duplicemente d'insulsaggini, insaatte e inopportune. Principe delle Asturie è dei più popolari Borboni di Napoli, tutta la Dinastia di Spagna apparirebbe più o meno allo stesso ignaggio e siccome l'attuale erede al trono è il figlio della defunta Principessa delle Asturie, quindi un altro Borbone di Napoli, non si capisce di che pretenda rallegrarsi il corrispondente della *Tribuna*.

Del resto il Principe delle Asturie si è sempre considerato esclusivamente spagnuolo ed ha tenuto verso **tutte le rappresentanze dell' Italia** ed italiani un contegno del più corretti e pieno di cortesia, superiore a qualunque critica. Niente quindi di più disgustoso della nostra colonia il vedere che il *corr.* della *Tribuna* tiene un linguaggio ingiusto e generalmente biasimato.

Il Re Pietro a Sofia

O Sofia, 31. — Al pranzo di gala che fu dato ieri al palazzo principesco in onore del Re Pietro, il principe Ferdinando pronunziò un brindisi, e disse che la visita del Re Pietro non poteva considerata come un avvenimento nella storia contemporanea della Serbia e della Bulgaria. Il principe si disse certo che la visita confermerà questa convinzione e sviluppi sempre più regolare e prospero dei due paesi, e contribuirà al trionfo dei loro sforzi comuni pel mantenimento della pace.

Il Re Pietro rispose che seguendo le tradizioni della sua famiglia, egli dal suo avvenimento al trono ha fatto tutto il possibile per che la convinzione della comunanza d'interessi e della necessità di un accordo comune, che ha già profonde radici nel popolo serbo, guadagni consistenza e diventi la base della politica della Serbia. Soggiunse che il Re Ferdinando è per che il principe Ferdinando, essendo compenetrato dagli stessi sentimenti, si potranno creare le condizioni pella fratellanza dei due popoli.

O Sofia, 31. — Il Re Pietro di Serbia si è recato ieri nel pomeriggio alla residenza dell'Agenzia diplomatica serba, dove ha ricevuto la Colonia serba, che ha fatto poscia visita al Presidente del Consiglio.

Stamane il Re ha assistito alla rivista delle truppe, indi ha visitato il monumento allo Czar Liberatore e, dopo due ore di permanenza, è ripartito salutato alla stazione da un'ovazione folla.

Il principe Ferdinando è salito nel vagone col Re. Dopo un breve colloquio, il Re ed il Principe si sono accomiatati, salutandosi cordialmente ed abbracciandosi parecchio volte. Un folla enorme che si accalcava nei pressi della stazione ha acclamato calorosamente il Re ed il Principe.

Al momento della partenza sono stati sparati cinturo colpi di cannone.

FRANCIA

(S) **Parigi**, 31. — L'on. Guyot de Villeneuve, intervistato dal *Gaulois*, afferma che certo lettere del capitano Mollin ind cano la partecipazione del gen Andrè al lavoro di delazione. Egli conta di parlare nuovamente sull'affare al principio della sedata di giovedì per dimostrare questa partecipazione, perchè è impossibile, dice, discutere le interpellanze di venerdì prima che il ministro André si sia liberato da questa accusa.

(S) **Parigi**, 31. — *Consiglio di guerra. — Processo Dautriche.* — Si riprende la discussione sul rapporto del perito Flory.

SPAGNA

(S) **Madrid**, 31. — Il pres. del Cons., Maura, si è recato la scorsa notte, alle 10, alla Reggia, per informare il Re della situazione parlamentare.

L'*Universo* assicura che il Re espresse tutta la sua fiducia nel Pres. del Cons., il quale, ascendo dal colloquio avuto col Re, si mostrò molto soddisfatto.

A Linares ufficiale è stata consecrata all'audizione dei testimoni, della quale non è risultato nulla di nuovo.

Indi la seduta è stata tolta senza incidenti.

Borse e Mercati

Borsa di Roma. 31 Ottobre 1904.

La liquidazione si è compiuta con la consueta prestazione o regolarità.

Il mercato si è mantenuto fermissimo, ma non molto attivo.

Rendita 5 0/0 103.95 a 104 contanti 104.10 fine novembre.

Rendita 3 1/2 101.92 1/2.

Banca d'Italia 1148 — Commerciale 790 — Credito 690 — Banco Roma 122 — Credito fondiario 566 — Acque 1463 — Gas 1362 a 1360 — Omnibus 330 — Condotte 514 — Molini 81.50 — Metallurgica 164.50 — Carburo 1123 a 1125 — Zuccheri 93.50 a 94 — Valsanco 85 — Concimi 112.50 — Immobiliari 272.80 — Ferriere 90 a 93.50 — Montecatini 112 a 114 — Veneta 123 — Forn. 70 — Kirke 395 — Sade 186 — Navigazione 456 — Beni stabili 235 — Impresa fondiaria 113.50 — Elba 532 — Azote 270.

Cambio Parigi 100 — Londra 25.11.

Cambio doganale 2 Novembre L. 100.00.

Il 31 ottobre si è settemb. 1904 — fine a L. 100 L. 100.00.

Il prezzo del cambio, quale risulta dalla media dei Sindacati delle Borse italiane, è oggi (31) di L. 99.98.

BORSE ITALIANE — 31 Ottobre 1904.

N. B. I prezzi sono due mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 5 0/0 C.	104 —	104 —	103 95	104 17 1/2
id. id. fine	— —	104 15	104 10	— —
id. 3 1/2 0/0 C.	— —	101 92 1/2	101 90	101 92 1/2
A. B. Italia	1119 —	1118 —	1120 50	1118 —
Commerciale	790 —	790 50	790 —	— —
Cred. Italiano	600 —	599 50	600 —	— —
B. Generale	— —	31 25	— —	— —
B. Sconto N.	— —	— —	— —	— —
Ferr. Medit.	458 —	458 50	457 50	456 —
» Merid.	732 50	732 —	733 —	732 50
Acc. di Terni	— —	1894 —	— —	— —
Venete

Il Genio di Varsavia

Romanzo di CARLO DADONE

(Proprietà letteraria. - Vietata ogni e qualsiasi riproduzione).

CAPITOLO I.

Si guardarono tutti muti, l'un l'altro, e poi, con voce tremante, fu Sonia Pohdoff prima a parlare.

— Se posso dare un mio modesto consiglio io direi che non possiamo, noi, qui risolvere nulla di nulla; tutti i fratelli saranno avvertiti che vi sono grandi notizie dal campo dell'Usurpatore; i *Capi Mercanti* adunerannno gli *Szombi di Gemme* e provvederanno. Alla *scambio* della notte prossima sarà data, ai trionviri degli *eletti*, la gran notizia sotto suggello del giuramento; e v'incaricherete voi, principessa Olga Sobeski, di darla. E' tutto quanto ci resta da fare, per ora.

— E proprio nient'altro, per forza! — soggiunse Sonia.

— In quanto a me — interloqui la finta Magda — accetto di dare la grave notizia questa sera stessa ai trionviriato degli *eletti*, il quale certo provvederà con pieno consenso di *Mercanti Sapienti*; e che Iddio tutti gli ispiri ed illumini.

— Ora però è tempo di sciogliercli — riprese Sonia, nervosa, irrequieta, alzandosi — e tutti si alzarono. Sergio Dogmar, dopo aver visto brillare una sincera gratitudine negli occhi di tutti, fu primo ad andarsene salutando ognuno e baciando commosso la mano che Sonia Zarenine gli porse; poi si ritirarono la principessa Olga e Soua Podoff, e la figlia del banchiere ed il giovane dottore Ustin rimasero di nuovo soli.

Questi altrettanto commosso quant'era ansioso e fremente, afferrate le mani della fanciulla e guardandola negli occhi proruppe sottovoce concitatamente:

— Siamo in piena lotta Sonia, e lotta terribile. Per la seconda volta in vita nostra abbiamo la prova sicura che il Dominatore, con un'audacia senza pari, viaggia tutto solo, segretamente. Ma dell'arrivo dell'Autocrate si occuperanno i *fratelli*; mai notizia più preziosa di quella portataci da Sergio Dogmar fu data ai patrioti....

Altra preoccupazione terribile mi turba e mi sconvolge, o Sonia mia, tu sei minacciata serissimamente; il pope, con le sue astute supposizioni ha detto verità certissime io lo sento, io ne son più che sicuro...

Ne avrai la prova pale se stasera al ballo della Duchessa, quando il falso barone Andrea Orlokincoff ti sarà presentato. LUI, il despota, è venuto per vincerti: sa la tua potenza, o gli è cara la fonta... Ah, il pope s'è lasciato trascinare un po' troppo nelle sue rivelazioni!

Ma tu, Sonia, anche se fallissero le deliberazioni energiche che saran per prendere i nostri *fratelli* tu sarai forte e sicura, così davanti al pope, come... ai cospetto di LUI... tu sarai forte non solo per la nostra santa causa, ma anche per me, non è vero? Oh, ti amo troppo, troppo! E un istante di debolezza, dinanzi a LUI...

— Vladimiro!

.... sì, un istante di smarrimento dinanzi a LUI potrebbi averlo... perchè Egli è bello, grande è potente; ed in quel suo corpo di Ercole sta chiusa un'anima superba che conosce soltanto la dominazione.... Io ne sono geloso, immensamente geloso .. io...

— Basta, basta, Vladimiro! Il tuo è un delirio di stolta paura! Io non vedrò certo l'usurpatore.. Quelle del pope possano esser fole da lui inventate per ingannare lo stesso Governatore Ma se anche ciò dovesse accadere...

— ... se ciò dovesse accadere, o Sonia, ricordati di tua madre!

Un brivido improvviso corse tutta la bellissima persona della figlia del banchiere, ed i suoi occhi lampeggiarono. Un attimo: e nel suo intimo provò sdegno vivissimo contro se stessa, cosa da impallidire, perchè poco prima nel fondo della sua anima di donna ammiratissima aveva trovato un folle compiacimento al pensiero di avere occupata la mente dell'Imperatore, ed una gioia strana all'a speranza di vederlo e di parlargli...- Lo sdegno contro sè stessa le alterò la voce; si sentì men pura, ma, per reazione, più forte, con un'onda di odio che dal cuore le salì al cervello.

Vendicherò mia madre! mormorò fremente.

— No: tu non farai nulla che non sia risoluzione comune dei *fratelli* tutti. Tu sarai oggi come jeri, come tu non sapessi niente. Nient'altro. Sii circospetta: stasera andrai al ballo della Duchessa, vedrai il pope camuffato da conte Andrea Orkoncoff, ascolterai quanto ti dirà come se tu credessi ero colato ogni sua parola, e farai tesoro d'ognuna delle sue frasi, fin delle più insignificanti.... Se ti farà proposte straordinarie.... o se cercherà di farti vedere *qualcuno*.... segretamente, ad ogni costo dovrai prima consigliarti con me.... Io sarò nascosto nel palazzo di Sara Krabinsky, suo ospite.

— Ah, è vero, dimenticavo anche questo! mormorò Sonia con amarezza. Che tu sarai ospite di quella cortigiana, perchè a lei ti manda mio padre..... Prima Anna Yvrika la bella Circassa; ora Sara Krabinsky la bellissima cortigiana in voga....

— Non più parola, Sonia! le rispose pronto Vladimiro, intimamente felice della gelosia dell'amante, che lo rassicurava completamente del di lei amore. Guai se dubitiamo l'uno dell'altro, se non abbiamo fede cieca nella reciproca nostra fedeltà...! Gli avvenimenti che si maturano come son ricchi d'episodii i quali subito noi potremmo interpretarli diversamente dalla realtà, giudicando solo dalle apparenze e creandoci diffidenze ingiuste, saranno altrettanto ricchi di sorprese terribili, fors'anche di qualche catastrofe irrimediabile.... Rinnoviamoci la nostra fede di amore, o Sonia; è quest'amore che mi tiene in vita, che mi sprona ad ogni lotta, che mi ha fatto sopportare l'onta di un immediato disonore... e che non mi ha armato la mano contro tuo padre! Qui, Sonia, sul mio cuore....

VINO PROTTO

Linee Postali Italiane per le Americhe

Servizi celeri combinati fra le Società

Navigazione Generale Italiana

E

La Veloce

SERVIZIO CELERE SETTIMANALE

fra **Genova - Napoli - New - York** e viceversa partenze da *Genova* al *Martedì*, da *Napoli* al *Giovedì* e da *New York* al *Mercoledì*

SERVIZIO CELERE SETTIMANALE

fra **Genova - Barcellona - Isole Canarie - Montevideo Buenos Ayres** e viceversa con partenze ogni *Giovedì* da *Genova*, ogni *Mercoledì* da *Buenos Ayres* ogni *Giovedì* da *Montevideo*.

Servizi Postali della

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

da **Genova, Napoli e Messina** per **Aden** e **Massaua** e per **Bombay** coincidenza a *Bombay* per *Singapore* e *Hong-kong*.

Linee regolari dai porti dell'**Adriatico** e **Mediterraneo** per il **Levante, Odessa** l'**Egitto** la **Tunisia** ecc.

Partenze giornaliere da **Civitavecchia** per la **Sardegna** e da **Napoli** per **Palermo**.

Partenze regolari per New Orleans

Servizi postali della Società "LA VELOCE,,

Linee pel BRASILE

Partenza da **Genova** per **Santos** con approdo a **Napoli, Tenerifia** ed **S. Vincenzo** al 15 d' ogni mese.

Linea dell'AMERICA CENTRALE

Partenza da **Genova** al 1. d' ogni mese per **P. Limon** e **Colon** toccando **Marsiglia, Barcellona, Tenerifia.**

Per informazioni ed acquisto biglietti rivolgersi in Roma a via della Mercede 7 per la *Navigazione Italiana Generale* ed al Banco Mozzi piazza S. Silvestro per *La Veloce*.

V. COSTANTINI

ROMA - Via Umiltà, 79 — Telefono 2798 - ROMA

La Florida rinomato antiossido immune da acidi, per preservare ogni sorta di ferramenti, macchine ecc. dalla ruggine anche se tenuti lungo tempo nell'acqua.

L'Italia Polvere per togliere l'ossido alle posate d'argento, ottoni, metallo bianco ecc. rendendoli lucidi senza corroderli essendo immune da acidi.

Sciroppo Cappuccino

grande depurativo del sangue. Nell'inverno ha dominato l'influenza, il reumatismo, la bronchite, la polmonite, l'anoplessia, ed altre malattie dipendenti dal sangue. In questa primavera è necessario di depurare il sangue collo *Sciroppo Cappuccino*, composto dal Cappuccini (via Veneto) in base alla Salz. Parl. 4.10 ed altri vegetali 6.10. Cosata in Roma la Bottiglia L. 3,25. Fuori di Roma in Pacco Post. Bottiglie 3 L. 10,50 franco. Unico deposito Roma. — N. B. Guardarsi dalle contraffazioni.

"LA MUTUA ITALIANA,,

Assicurazioni e Cassa Sovvenzioni

Associaz. di Cooperativa, Previdenza, Credito e Lavoro

Costituita in Ente giuridico legalmente riconosciuto con provvedimenti del 5 Febbraio 1901 n. 121, del 14 luglio 1902, n. 1072 e con sentenza del Tribunale i Roma del 7 marzo 1904

Cap. sottoscritto L. 2,000,000 - Versato Due Decimi

Direzione Generale ROMA

Sede Via del Quirinale, Num. 43 — Palazzo Rospigliosi

Per telegrammi: **Sovvencas - Roma** - Telefono 37-48.

Fra le varie forme di assicurazione esercitate dalla suddetta Compagnia raccomandiamo in particolar modo la

Polizza di capitalizzazione garantita semplice.

Anche questa, come la Polizza-Risparmio è una NUOVA FORMA D'ASSICURAZIONE escogitata dalla Mutua Italiana allo scopo di procurare ai *risparmi* che si vogliono impiegare con sicurezza *un interesse rimunerativo*, CAPITALIZZATO per un prescelto periodo di tempo e DOVUTO anche quando, per l'avvenuta morte dell'assicurato, non sia trascorso il tempo stabilito nella polizza.

E poiche ogni premio GARANTISCE una quota-parte proporzionale al capitale assicurato, o questa quota resta invariata per tutto il periodo di durata dell'assicurazione, è evidente che il saggio d'interesse degli ultimi premi è MOLTO PIU' ELEVATO dei precedenti.

Infatti, una persona dell'età di 30 anni, per assicurare L. 10.000 di capitale, promette di paagare per 20 anni un premio annuo di L. 385.50. Se questa persona muore nel 1° anno, gli eredi riscuoteranno subito un *centesimo* di L. 10,000, ossia L. 500; il che val quanto dire che riscuoteranno il premio (L. 385.50) più gli interessi (L. 114.50)

Se invece vive e non paga altri premi, le L. 500 di cui sopra saranno riscosse dalla persona stessa alla prestabilita scadenza di anni 20.

Da quanto precede chiaro apparisce che se i premi vengono *pagati senza interruzione*, gl'interessi di L. 114.50 relativi ad ogni quota-parte del capitale assicurato sono corrisposti tanto sulle prime L. 385.50 quanto sulle ultime versate a scadenza di tre, di due e di un anno soltanto. Avviene insomma il contrario di quanto si verifica nelle forme usuali di assicurazione in cui il vantaggi o è tanto maggiore quanto più presto muore l'assicurato. mentre se vive e paga tutti i premi gli ultimi sono improduttivi o pochissimo produttivi per l'assicurato.

La capitalizzazzione garantita quindi procura ai premi un impiego fruttifero d'interessi SEMPRE CRESCENTI; lascia LIBERO l'assicurato di versare uno, o più, o tutti i premi promessi NON GLI VIETA di sospenderne i versamenti e di riprenderli, trascorsi non oltre 13 mesi, alle condizioni iniziali del contratto; NON IMPONE normalmente la visita medica; infine CONSENTE di contrarre un prestito fino a concorrenza del 50 0|0 del primo premio e del 90 0|0 dei premi successivi

Riassumendo: la polizza di capitalizzazione garantita semplice è, da qualunque punto di vista la si consideri, la forma di assicurazione la più elastica, la più liberale e la più equa che si possa immaginare. Nessun vincolo, nessuna limitazione, nessuna preoccupazione. Ampia libertà di cessare, sospendere, riprendere o ridurre il pagamento dei premi; *ecco i pregi caratteristici di questa polizza d'assicurazione* che RACCOMANDIAMO VIVAMENTE all'acume e alla sagacia dei previdenti desiderosi ad un tempo di capitalizzare bene i loro risparmi e di lasciare ai loro eredi, in casi di morte, quegli stessi risparmi capitalizzati che essi avrebbero riscossi alla scadenza dell' assicurazione.

SOCIETA' ITALIANA

per le Strade Ferrate del Mediterraneo

Società Anonima con Sede in Milano

Capitale sociale L. 180 milioni, interamente versato

(Ammortizzato per L. 630.000).

Avviso di convocazione dell'Assemblea Generale ordinaria

A tenore dell' Art. 22 dello Statuto Sociale l' Assemblea Generale ordinaria dalla Società per la Strade Ferrate del Mediterraneo è convocata per il giorno 25 novembre p. v. alle ore 13 nei locali della Sede Sociale in Milano, Corso Magenta N. 24, onde deliberare sul seguente

Ordine del giorno :

1° Relazione del Consiglio d'Amministrazione;
2° Relazione dei Sindaci;
3° Presentazione del bilancio 1903-1904 e relative deliberazioni;
4° Nomina di Amministratori e dei Sindaci.

Il deposito delle azioni dovrà esser fatto non più tardi del 17 novembre p. v. presso le Casse. Banche e Ditte sottoindicate.

Milano il 21 ottobre 1903.

Il Consiglio d'Amministrazione

MILANO - Cassa Sociale. - Banca Commerciale Italiana — Resi e C. successori Giulio Belinzaghi — ALESSANDRIA — Banca Commerciale Italiana — BERGAMO - Banca Commerciale Italiana — BOLOGNA — Banca Commerciale Italiana — NAPOLI - Cassa Sociale - Banca Commerciale Italiana — ROMA - Banca d'Italia - Banca Commerciale Italiana — TORINO — Banca Commerciale Italiana — GENOVA — Banca Commerciale Italiana — SAVONA - Banca Commerciale Italiana — VENEZIA - Banca Commerciale Italiana - Banca Veneta di Depositi e Conti Correnti. — PADOVA - Banca Commerciale Italiana — LIVORNO - Banca Commerciale Italiana — PISA - Banca Commerciale Italiana — FIRENZE - Banca Commerciale Italiana - M. Bondi e Figli — PALERMO - Cassa delle Ferrovie Sicule - Banca Commerciale Italiana — MESSINA - Banca Commerciale Italiana — CATANIA - Banca Commerciale Italiana — BERLINO - Disconto Gesellschaft — COLONIA - Sal. Oppenheim J. e C. — FRANCOFORTE sm - Filiale der Bank für Handel und Industrie — MONACO - Merck Finck e C. — BASILEA - Banckverein Suisse - de Speyr & C. — ZURIGO - Société de Crédit Suisse. — GINEVRA - Union Financière de Genève — PARIGI - Société Générale pour favoriser etc. (Rue de Provence 54-56). — LONDRA - C. I. Hambro & Son. — VIENNA - Société I. & R. priv. Autrichienne de Crédit pour le Commerce et l'industrie. — TRIESTE - Filiale dell'I. & R. priv. Stabilimento Austriaco di Credito per Commercio e Industria.

Elettori politici

se volete partecipare attivamente alla prossima lotta e controllare le operazioni elettorali, acquistate

Il Manuale

dell'elettore politico

del pubblicista ENRICO BUONANNO

contenente le ultime modifiche alla legge elettorale, la più recente giurisprudenza ed una serie di consigli pratici.

Inviare cartolina vaglia di **L. 2** all'Editore **Voghera**, *Corso d'Italia* - **Roma**.

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA

35 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vendesi un motore a gas di 12 cavalli di forza in perfetto stato di conservazione. Ha funzionato poco tempo e si cede per eseguita sostituzione con impianto a vapore. Rivolgersi alla Società Anonima per Industrie Forestali Corso Umberto I. N. 380.

Due villini da vendere e d'affittare con grande giardino fuori Porta Pia dalla via Nomentana, cedendo nella via Pasqualina restano di fronte. 270

Atti della Giunta della Inchiesta Agraria completa. Rivolgersi all'Amministrazione del Giornale. 272

Cercasi appartamento vuoto 7 o 8 stanze in via Tritone o vicinanze. Offerte Volterra Tritone 182 C. 275

D'AFFITTARSI

35 parole L. Una — In più di 35, Cent. 5 cad.

In Piazza Dante affittansi grandi locali ad uso *studio di Pittura* e *Scultura* o magazzino con annesse camere per abitazione. Rivolgersi portiere via Morulana N. 88. 209

Locali terreni con stanza superiore e cantine da affittarsi per caffè piccola trattoria ed altro uso qualsiasi da affittarsi anche separatamente. Circo Agonale 85 49 A. 267

Grande appartamento elegantemente mobiliato in via Venti Settembre. Vasche acqua, sole, sera e terrazza a livello, gas, bagno. Affittasi via Finanze 6.

Centro di Roma Piazza Rotonda angolo via Pastini 4 p. R. sul cortile Ovvio Umberto 4 p. 2. 175

Appartamento via Cavour 37, 12 vani primo piano esposto mezzogiorno grandioso balcone camera da bagno. Visibile dalle 13 alle 14. 276

II^a CATEGORIA

35 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

III^a CATEGORIA

35 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Maestra di pianoforte da lezioni anche a domicilio via Veneto 39 mezzanino N. 2 scala a destra.

A stranieri ed italiani Lezioni di francese tedesco, spagnuolo, italiano, impartite secondo un metodo che presto e facilmente conduce a parlare e scrivere correttamente le dette lingue. Conversazioni, traduzioni. Scrivere prof. A. d'Agnillo fermo posta Roma 641

Distinta signorina Alta Italia da collocarsi presso distinta famiglia in Roma via Campo Marzio n. 19 terzo piano mezzo scala con diploma R. Scuola Normale di Genova, da 4 pres so mite, lezioni e ripetizioni elementari e di pianoforte, sia in casa propria che a domicilio degli alunni. 45

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 48 Scala B. int. 12. 190

Maestra di piano madre di famiglia vedova con le migliori referenze, dà lezioni a domicilio, onorario moderatissimo. Inviare lettere alla signora T. R. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 268

Per allievo di canto La signora Matani De Angelis, artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6. Rivolgersi 197. 60

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0,35	7.—	9.10	12.20	16.40	18.30	22.45
Pisa	8.—	8.30	14.40	20.40	21.15	—	—
Torino	8.—	8.30	14.40	20.45	21.15	—	—
Pisa-Milano	8.—	8.30	14.40	20.40	21.15	—	—
Cologno-Ancona	6.10	—	12.—	16.5	22.27	—	—
Firenze-Milano	—	8.25	9.25	14.30	—	22.10	—
Grosseto	—	—	14.10	—	—	—	—
Orvieto-Arezzano	7.30	—	11.30	—	17.5	20.—	—
Terni	7.30	9.40	—	11.50	17.5	20.—	—
Civitavecchia	6.20	—	—	—	—	18.—	—
Foligno	6.20	8.—	12.10	13.—	17.30	—	19.35
Marrie-Alinano	7.11	9.40	13.50	15.20	14.55	18.20	17.40
						19.50	19.43
Assisi-Settuno	6.30	—	9.50	—	18.—	—	—
Velletri-Terracina	6.36	—	—	—	17.6	—	—
Velletri	6.36	—	11.35	—	17.6	19.5	—
Roccigliano-Viterbo	6.40	—	11.20	—	17.25	—	—
Fiumicino	—	8.30	12.40	—	—	—	—
Manzia-Subiaco	7.—	—	17.5	—	—	—	—

Il treno delle 8,40 che parte per Marino-Albano è festivo e quello delle 18,20 è feriale.

Il treno per Viterbo parte dalla stazione di Trastevere.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7.10	9	12.50	14.10	18.50	20.14	23.50
Pisa	7.40	9.40	—	10.15	16.30	—	—
Torino	7.40	9.40	—	10.10	16.30	22.20	23.43
Milano-Pisa	7.40	9.40	—	10.10	16.30	22.20	23.43
Ancona-Foligno	7.—	—	11.40	14.36	—	21.15	—
Firenze-Roma	12.30	—	—	19.20	—	—	21.45
Grosseto	9.50	—	—	—	—	—	—
Arezzano-Tivoli	—	9.55	15.50	—	—	20.47	—
Tivoli	8.5	9.55	15.50	17.35	—	20.47	—
Civitavecchia	—	—	—	—	—	19.50	—
Frascati	6.57	8.40	12.40	13.54	18.9	21.35	22.52
Nettuno-Anzio	8.10	—	13.20	19.24	—	—	—
Albano-Marino	6.35	8.28	9.17	11.46	14.55	17.40	19.40
						21.42	22.35
Terracina-Velletri	8.35	—	—	—	—	20.50	—
Velletri	7.23	—	9.35	13.20	20.10	—	—
Viterbo-Roccigliano	8.10	14.40	—	21.10	—	—	—
Fiumicino	8.10	—	—	16.30	—	—	—
Subiaco-Mandela	8.5	—	—	—	—	20.47	—

Stabilimento del POPOLO ROMANO

Ditta delle Meridionali -Ascliatori Lentilleux e Borgia- Via

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5.10	8.17	—	9.30	11.30	—	15.—	18.10	—
Bagni a.	6.17	Via	—	10.18	12.34	—	15.48	18.39	—
Tivoli a.	7.45	—	—	10.46	13.14	—	16.18	19.26	—
Tivoli p.	6.13	7.55	11.32	16.36	17.30	19.—	—	—	—
Bagni p.	6.37	8.20	11.56	16.54	18.4	19.30	—	—	—
Roma a.	7.40	9.1	12.51	17.40	18.10	20.30	—	—	—

Il treno che parte da Roma alle 5.10 e quello che parte da Tivoli alle ore 18, sono festivi.

Persona seria onesta. conosce azienda rurale e giardino, accompagnerebbe solitario ottime referenze e certificati. Scrivere Carlo Straz, Ansio. 274

D'AFFITTARSI

35 parole Cent. 50 - In più di 35 Cent. 5 cad.

Camera mobiliata d'affittare presso distinta famiglia. Posizione centralissima (presso piazza Borghese e Ripetta) bella scala. Via Ripetta 142 p. r. 271

Appartamento o camere elegantemente mobiliate presso distinta famiglia in via Nazionale 172 esposizione mezzogiorno 2. piano, scala destra, dirigersi al portiere. 276

Camera ben mobiliata esposta al sole per persona seria e stabile in Roma. Via Cavour 117 2o piano. 271

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4ª pagina che non ci pervengono almeno per le *5 1|2* pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo. Indirizzare lettere e vaglia all'Amministrazione.

L'Amministrazione

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

1890 Ricevuta lettera. Probabilmente andrò famiglia occasione ritornerò Roma. Ti scriverò. Impossibile rimandolo tanto. Anche andando sopro combinaro Si. M. partita. Abbracci baci cuore. 275

Palpito Ancora!.. Scongiurodi riguardati, bandendo malinconia. Una ritirata. Fulmini silenzio. Ritorci vicino, carezzarti, copriti baci.. Coraggio! Leggerti mio? Piacquemi..? Spedirotti r... Ricevuto, procura assicurarmi *obl.* Gianesti intatto..? Gioia contemplarti attristatami presenza.. Amandoni. devi assolutamente respingere indifferenza sue amarezze. Pensieri. Se non amassimo! Ti stringoti, tesoro, forte cuore come.., lunga, tenerissimo, vostituosissimo... 275

GUIDA DEL FORESTIERE

MARTEDI - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO PINACOTECA e BIBLIOTECA (accesso dal port. di bronzo) **Scala Regia**, al 3. p. si danno grazie i biglietti) dalle 10 alle 15.

Id.: ARCHIVII SEGRETO. Si visita soltanto con un permesso speciale, dalle 9 alle 12.

Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Accesso al portone di bronzo, dalle 10 alle 15 (il permesso via Angelica 27).

CUPOLA S. PIETRO: dalle 8-14. (Permesso V. Sagrestia 9)

Terme di Tito: via Labicana 132, dalle 9 a mezzanotte.

Tombe di via Latina Apjia nuova al 3 chilometro

Terme Traiane: via dalle Sette Sale, dalle 9 al tramonto.

Museo BORGIANO, p. di Spagna - Propaganda Fide dalle 10 alle 15.

Biblioteca Lancet: via Lungara 10, dalle 14 alle 17.

Catacombe S. Agnese (sotto la Chiesa) fuori Porta Pia, dalle 9 al tramonto.

Id., S. Sebastiano (sotto la Chiesa) via Appia Antica, dalle 9 al tramonto.

Ingresso Cent. 50.

Compidoglio: MUSEI CAPITOLINO e TABULARIO, **TORRE**, dalle 10 alle 15.

Palazzo GALLERIE, dalle 7 alle 12 dalle 13.

Colosseo Monolitico: Appia Antica 57, dalle 9